



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE BILANCIO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art. 2, comma 197, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 che prevede l'unificazione del pagamento delle competenze fisse e accessorie nel cosiddetto "Cedolino unico" a decorrere dal 30 novembre 2010;

VISTO l'art. 4, commi 4 ter, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 recante disposizioni in materia di pagamento di stipendi competenze accessorie;

VISTO il D. M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 dicembre 2010 – art. 2 comma 1, art. 3 comma 2 e art. 7 comma 1 -;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 articolo 1 – comma 316 con la quale si dispone che, a decorrere dall'anno 2018, nel limite massimo di 5 milioni di euro annui, le operazioni e i servizi volti in attuazione del piano nazionale straordinario di valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura dal relativo personale si considerano prestazioni accessorie diverse dallo straordinario;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie generale n. 16 del 21 gennaio 2020 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legge 1 marzo 2021, n. 22 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 9 dicembre 2010 con il quale è stato approvato il "Sistema di misurazione e valutazione della performance"

VISTO l'articolo 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, e successive modificazioni, il quale prevede che, al fine di contenere i costi e di evitare duplicazioni di strutture, la gestione di talune spese a carattere strumentale, comuni a più Centri di responsabilità amministrativa nell'ambito dello stesso Ministero, può essere affidata a un unico ufficio o struttura di servizio e che l'individuazione delle spese anzidette, nonché degli uffici o strutture di gestione unificata, è effettuata con decreto del Ministro competente previo assenso Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

CONSIDERATA la necessità di realizzare il contenimento dei costi affidando la gestione delle spese a carattere strumentale relative alla sede centrale del Ministero, nonché quelle relative al trattamento economico del personale, comuni a più centri di responsabilità, a singole Direzioni generali, secondo le competenze assegnate dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, rispettivamente alla Direzione generale Organizzazione e alla Direzione generale Bilancio;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026";

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 29 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura – Tabella n. 14 - del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024 - 2026;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE BILANCIO

VISTO il decreto ministeriale n. 10 del 15 gennaio 2024 registrato dall'Ufficio centrale del bilancio al n. 655 con il quale sono assegnate le risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa desumibili dallo stato di previsione del Ministero della cultura per l'anno finanziario 2023, in conformità dell'art. 4, comma 1, lettera e) e all'art.14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n.165;

VISTO il decreto ministeriale n. 30 del 26 gennaio 2024 registrato dall'Ufficio centrale del bilancio il 29 gennaio 2024 al n. 1674 concernente l'affidamento della gestione unificata delle spese a carattere strumentale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

VISTA la nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero della Cultura, per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell'azione amministrativa e della gestione e i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;

VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto con le OO. SS. in data 24 maggio 2023;

VISTA la nota n. 3074 del 7 febbraio 2024 con la quale si richiede la ripartizione della somma complessiva di Euro 4.541.089,00, quale versamento in conto entrata delle somme rimaste da pagare per l'anno 2023, sui pertinenti capitoli di spesa/piani gestionali in termini di competenza e di cassa per l'anno 2024;

VISTO il D.R.G.S. del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 36127 del 7 marzo 2024 registrato alla Corte dei Conti il 19 marzo 2024, foglio 205, con il quale viene assegnata sui relativi capitoli di spesa/piani gestionali, inerenti alle competenze fisse e accessorie al personale, la somma complessiva di Euro 4.541.089,00;

CONSIDERATE le disponibilità sui relativi capitoli di competenze accessorie al personale, costituite al fine di procedere alla liquidazione delle somme previste nell'anno 2024;

DECRETA

La somma di Euro 3.251.381,00 (tremilioniduecentocinquantunomilatrecentoottantuno/00), per l'anno 2024, assegnata sui Piani Gestionali 6 "Compenso al personale per prestazioni accessorie – diverso dallo straordinario – relative al piano nazionale di valorizzazione comprensivi degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore" dei pertinenti capitoli di spesa inerenti alle competenze fisse ed accessorie al personale, è ripartita a favore degli Uffici del Ministero della cultura, come dimostrato negli allegati schemi che formano parte integrante del presente decreto che viene trasmesso all'Ufficio centrale del bilancio per la prevista registrazione.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Paolo D'Angeli)